

TESTIMONI DELLA NOSTALGIA PER IL MARE VASTO E INFINITO

“Anzitutto voglio dire ad ognuno la prima verità: “Dio ti ama”. Se l’hai già sentito, non importa, voglio ricordartelo: Dio ti ama. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato.”

Papa Francesco



Oggi preghiamo per *Simone* che farà la prima professione come Salesiano di don Bosco e la sua famiglia.

Per *Francesco* che inizia il cammino in Noviziato, insieme alla sua famiglia.

Per *Sara, Zsofia e Sofia* in Noviziato a Roma.

Per *Reka* che inizierà il cammino del Postulato.

CANTO INIZIALE – Mio tutto

Soffia su di me Signor una brezza lieve che
tocchi ben profondo dentro me dentro me...
Vieni Spirito di Dio cura il mio cuore
e fammi un uomo nuovo col tuo poter col tuo poter

**Ti adorerò canterò lodi a te
tu sei il mio Signore il mio tutto mi prostrerò a te
Ti adorerò canterò lodi a te
tu sei il mio Signore il motivo, ragione di vita per me**

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennesaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: “prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca”. Simone rispose: “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti”. Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell’altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: “Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore”. Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: “Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini”. E tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

VIVERE DA FIGLI



Io mi sono tosto messo nelle mani di don Calosso, che soltanto da alcuni mesi era venuto a quella cappellania. Gli feci conoscere tutto me stesso. Ogni parola, ogni pensiero, ogni azione eragli prontamente manifestata. Ciò gli piacque assai, perché in simile guisa con fondamento potevami regolare nello spirituale e nel temporale. Conobbi allora che voglia dire avere una guida stabile, di un fedele amico dell’anima, di cui fino a quel tempo

era stato privo. Fra le altre cose mi proibì tosto una penitenza, che io era solito di fare, non adattata alla mia età e condizione. Mi incoraggiò a frequentar la confessione e la comunione, e mi ammaestrò intorno al modo di fare ogni giorno una breve meditazione o meglio un po' di lettura spirituale. Tutto il tempo che poteva nei giorni festivi lo passava presso di lui. Né giorni feriali, per quanto poteva, andava servirgli la santa messa. Da quell'epoca ho cominciato a gustare che cosa sia vita spirituale, giacché prima agiva piuttosto materialmente e come macchina che fa una cosa, senza saperne la ragione.

AFFIDAMENTO A MARIA

Mamma dolcissima,
mi affido oggi al tuo Cuore Immacolato
con l'ardente desiderio di lasciarti vivere,
amare, operare in me.

Mi affido a te con
tutto me stesso:
il mio essere e il mio agire.

Tu ama con il mio cuore,
pensa con la mia mente,
parla con la mia bocca,
opera con le mie mani,
cammina con i miei passi,
per portare nel mondo intero
il tuo amore materno.

Tutto è tuo, Madre mia, il tempo,
il cuore, la mente,
le gioie, le sofferenze, le preghiere
tutto è tuo!

Ripeti tu in me al Padre:
ecco fai di me tutto ciò che vuoi;
il mio cuore è tuo, voglio fare la volontà tua.

Amen

CANTO FINALE – Giullare dei campi

Calzoni colore del prato,
un ginocchio ammaccato
per un salto in più:
due piante ed un filo tirato,
la mela sul naso e gli amici giù.
Un pezzo di pane
e una fetta di cielo,
sapore di festa e tu
Giovanni dei Becchi,
giullare dei campi,
regalo alla gioventù.

**Siete tutti ladri ragazzi miei,
non ho più il mio cuore
ce l'avete voi;**

**ma non mi interessa,
da quest'oggi in poi
ogni mio respiro sarà per voi.**

La veste color della strada,
forse un po' consumata,
qualche acciaccio in più;
nei prati intorno a Valdocco
ti chiama "Don Bosco"
la tua gioventù.
La vecchia tettoia, una piccola stanza
ma spiagge infinite in cuor;
un fischio per Corso
Regina, uno sguardo
profondo, sentono l'amor.



Riconoscenti al Padre,
la Società di San Francesco di Sales,
la Comunità del Noviziato e le famiglie
dei novizi annunciano con gioia le

Prime Professioni Religiose

Fabio Alibrio (ISI) Andrea Pesci (ILE)
Simone Bernava (ISI) Marco Piana (ISI)
Fabio Checchi (ILE) Walter Riggio (ISI)
Domen Kos (SLO) Antonio Squillace (ICP)
Simone Meggiato (INE)

8 settembre 2020 - ore 15:00
Basilica del Colle Don Bosco

L'accesso in Basilica sarà possibile solo con PASS.
La celebrazione verrà trasmessa su:
<https://www.facebook.com/SalesianiICP>
oppure su <https://salesianipiemonte.info/diretta>